

LA DEVOZIONE A SAN GIROLAMO



Il Signore manifesta in noi la sua gloria per mezzo del nostro amato padre San Girolamo. Coltivando una filiale devozione verso di lui, celebriamo la potenza di Dio che compie cose grandi nei suoi servi e partecipiamo allo spirito di santità che rese il nostro Fondatore padre degli orfani e rifugio dei poveri.

(Costituzioni e Regole 52)

Triduo di preparazione (primo schema).....	2
Triduo di preparazione (secondo schema).....	19
Supplica.....	28
Pregiere a San Girolamo.....	35

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Secondo giorno **Terzo giorno**

Primo giorno

SAN GIROLAMO INTRODOTTO
NELL'ESPERIENZA DEL DIVINO AMORE


- P** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
- T** E con il tuo spirito.
- P** Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha introdotto nell'esperienza del suo amore e della sua misericordia così da renderlo padre degli orfani e rifugio dei poveri.

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

 Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

P Preghiamo.

O Padre, che hai convertito e rinnovato il tuo servo
Girolamo, rendici partecipi del suo ardente desiderio
di seguire Cristo crocifisso, perché, nella santità del-
la vita e nelle opere di misericordia, esprimiamo il
nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo, apostolo,
agli Efesini

2, 4-7; 3, 14-19

Da morti che eravamo Dio ci ha fatti rivivere con Cristo

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande
amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo
per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia
siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto
sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli
futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia median-
te la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal
quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra,
perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria,
di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore
mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri
cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in gra-



do di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

SALMO 102 Inno alla misericordia di Dio

Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue infermità;
salva dalla fossa la tua vita, *
ti circonda di bontà e misericordia;

Misericordioso e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli, *
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.
Perché egli sa bene di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere.

Ma l'amore del Signore è da sempre, *
per sempre su quelli che lo temono;

e la sua giustizia per i figli dei figli, †
per quelli che custodiscono la sua alleanza *
e ricordano i suoi precetti per osservarli.



SECONDA LETTURA

Dalla vita di San Girolamo

(An 5, 1-3; 5)

Dolcissimo Gesù, non essermi giudice ma salvatore

Quando piacque al benignissimo Iddio di muovergli perfettamente il cuore e con santa ispirazione di attrarlo a sé dalle occupazioni del mondo, avvenne che il frequente ascolto della parola di Dio lo inducesse a ricordarsi della sua ingratitudine e delle offese fatte al suo Signore. Spesso piangeva e ai piedi del Crocifisso lo pregava di essergli salvatore e non giudice. Detestava cordialmente se stesso e la sua vita passata. Frequentava le chiese, ascoltava le predicazioni e partecipava alle messe. Cercava la compagnia di coloro che potevano aiutarlo con il consiglio, l'esempio e la preghiera.

Assorto in santi pensieri, il servo di Dio, all'udire spesse volte il passo del vangelo: «Chi vuole essere mio discepolo, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», attirato dalla divina grazia, decise di imitare il più perfettamente possibile il suo caro maestro Cristo.

ACCLAMAZIONE

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

OMELIA O RIFLESSIONE PERSONALE

SUPPLICA

P Imploriamo, fratelli, la misericordia di Dio e invociamo con fiducia l'intercessione di Maria, Madre delle grazie, di San Girolamo e di tutti i santi.

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà



Dio Padre di immensa tenerezza *abbi pietà di noi*
 Dio Figlio, Salvatore del mondo
 Dio Spirito Santo, Consolatore

Santa Maria, Madre di Dio *prega per noi*
 Vergine, Madre delle grazie
 Madre di misericordia
 Madre degli orfani

Santi Angeli di Dio *pregate per noi*
 Santi martiri di Cristo
 Santi Apostoli ed Evangelisti
 Santi e sante di Dio

San Girolamo *prega per noi*
 Servo buono di Dio
 Servo docile allo Spirito
 Servo in cui ha operato Cristo
 Servo in cui si è glorificato Dio
 Servo di molta orazione
 Servo ricolmo di fede e carità
 Servo mansueto e benigno
 Servo pieno di speranza
 Rifugio dei poveri
 Padre degli orfani

Cristo, ascoltaci *Cristo, ascoltaci*
 Cristo, esaudiscici *Cristo, esaudiscici*

P Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che provvedi con amore alle necessità dei tuoi figli, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per intercessione di San Girolamo, perché risplenda in noi la luce della tua misericordia e sperimentiamo la forza della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.



CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.



Secondo giorno

SAN GIROLAMO PIENO DI FIDUCIA NEL SIGNORE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha colmato di fede, speranza e carità e ha fatto in lui cose grandi.

INNO

Orphanis Patrem pia quem superni
cura Rectoris dedit, atque egenis
voce poscentum facilem rogari,
rite canamus.

Ferrea solvit manica revinctum
ipsa caelesti rutilans decore
numinis Mater, mediosque duxit
virgo per hostes.

Hinc stygis victor titulos, opesque
sprevit antiquas, inopes parente
colligens orbos pueros, parentis
munia complens.

Nec pium, letho properante, munus
desiit; certos pietatis almae
liquit haeredes, operis magister
factus et auctor.

Signa, quae vivens numerosa fecit,
jam fruens cesio renovat, salute
conferens, miram bibat aut quis undam,
seu prece poscat.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
 omnium linguae: veniam benignus
 supplicum culpis prece da rogatus
 Aemiliani. Amen.

P Preghiamo.

O Dio, Padre amoroso, che in San Girolamo ti sei fatto vicino ad ogni sofferenza dei piccoli e dei poveri, rendici saldi e forti nelle prove per essere annoverati tra i tuoi figli che solo in te pongono la loro fede e speranza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani 8,31-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi, è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto:

Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.



SALMO 26 Fiducia in Dio nei pericoli

Il Signore è mia luce e mia salvezza: *
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: *
di chi avrò paura?

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra, *
anche allora ho fiducia.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, *
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SECONDA LETTURA

Dalle lettere di San Girolamo

(2Lett 2-3; 7-9)

*Dio ha riempito di carità quanti hanno
grande fede e speranza*

Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova per accrescere in voi la fede, senza la fede, infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli, e per esaudire l'orazione santa che gli fate.

Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo: invece ha



riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto cose grandi in loro. Perciò, non mancando voi di fede e speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili.

ACCLAMAZIONE

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

OMELIA O RIFLESSIONE PERSONALE

SUPPLICA

P Imploriamo con fiducia, fratelli, l'intercessione di San Girolamo e diciamo: *Prega per noi e per tutti gli orfani del mondo.*

O San Girolamo, che dal cielo continui la tua missione di carità verso coloro che ti invocano,

- volgi il tuo sguardo su noi che ti preghiamo con fede.

Ottienici da Dio, fonte di ogni bene, di crescere nella fede e nella carità,

- perché, docili allo Spirito Santo, siamo umili strumenti in cui opera il Cristo.

Benedici i tuoi figli,

- perché, da te protetti, operino con zelo e con frutto nella vigna del Signore.

Conserva, illumina e conforta i giovani in formazione,

- perché crescano nell'amore a Cristo e al Vangelo, nello spirito di obbedienza, umiltà e distacco da ogni cosa.

Benedici coloro che hanno la responsabilità della nostra famiglia religiosa,

- rendi leggero il peso della loro missione e aiutali a procurare il bene di tutti.

O San Girolamo, che ti affaticasti per formare gli orfani nel timore di Dio,

- ottieni dal Padre di misericordia a tutti i genitori ed educatori lo spirito di sapienza e di carità.



Ci accompagni sempre il tuo esempio nel servizio di Dio e dei poveri.

- e ci sostenga la tua intercessione in ogni giorno della nostra vita. Amen.

CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

Terzo giorno

SAN GIROLAMO OFFERTO A CRISTO PER SERVIRE I POVERI

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha colmato di fede, speranza e carità e ha fatto in lui cose grandi.

INNO


Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

 Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

P Preghiamo.

O Dio, Padre tenerissimo, che in San Girolamo hai compiuto grandi cose, partecipa anche a noi lo spirito di santità che lo rese padre degli orfani e rifugio dei poveri. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Giacomo, apostolo

1,22-26; 2, 5-6; 14-7

Se non è seguita dalle opere, la fede in se stessa è morta

Fratelli, siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Se qualcuno ritiene di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana. Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle loro sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero!



A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Parola di Dio.

SALMO 67, 5-7; 20-21. 33. 36 Dio sostegno del povero

Cantate a Dio,

inneggiate al suo nome, *

appianate la strada a colui che cavalca le nubi:

Signore è il suo nome, *

esultate davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove *

è Dio nella sua santa dimora.

A chi è solo, Dio fa abitare una casa, *

fa uscire con gioia i prigionieri.

Di giorno in giorno benedetto il Signore: *

a noi Dio porta la salvezza.

Il nostro Dio è un Dio che salva; *

al Signore Dio appartengono le porte della morte.

Regni della terra, cantate a Dio, *

cantate inni al Signore; è lui, il Dio d'Israele,

che dà forza e vigore al suo popolo. *

Sia benedetto Dio!


SECONDA LETTURA

Dalle Costituzioni (1555)

(C1555 3-4;7-8)

*Mandò fuori tanta luce di buon esempio
che invitò molti ad accompagnarsi a lui*

Questa Congregazione dedicata al ministero degli orfani, ebbe origine nell'anno del Signore 1531 in Bergamo per la felice memoria di messer Girolamo Miani gentiluomo veneziano. Egli, essendo giovane, si dava al mondo e ai suoi piaceri, ma convertito a Dio, avendo per padre spirituale il reverendissimo vescovo di Chieti, tanto si infocò nell'amore di Dio che, lasciato il mondo si pose al servizio dei poveri miserabili, vestendosi vilissimamente. E per alquanto tempo fece quest'umile esercizio nella città di Venezia.

Poi, crescendo il fervore dello spirito, con l'obbedienza del suo padre spirituale, partì dalla sua città. Spronato dallo Spirito del Signore, desiderando fargli cosa grata, venne a Bergamo, dove, raccolti alquanti orfani derelitti e miserabili, pieni di tigna e di rogna e di altre miserie, gli fu dato luogo nell'ospedale della Maddalena; e qui con grande carità si esercitava nel pulire e mondare questi dalla miseria corporale e con sante istruzioni dalla miseria spirituale. Per questo, fatto come una lucerna posta sul candeliere, mandò fuori tanta luce di buon esempio, che invitò molti a correre dietro all'odore delle sue virtù e ad accompagnarsi a lui.

Congregati a Somasca questi servi del Signore, il santo uomo messer Girolamo manifestò loro l'animo suo, che era di far frutto nel mondo non solamente istituendo queste congregazioni di orfani e avendo cura di toglierli dalle miserie corporali e spirituali, ma facendo allo stesso fine delle congregazioni di cittadini e nobili, ai quali, con il ministero e l'esercizio circa le cose temporali di queste opere, fossero amministrare le cose spirituali dai sacerdotidella Compagnia e tutti insieme acquistassero la grazia e gloria di Dio.



Dopo che questo santo uomo ebbe congregate insieme queste compagnie e fatte alcune congregazioni di orfani in Bergamo, Somasca, Como, Milano, Brescia, Pavia, visse in somma astinenza e grande povertà con viva fede, talmente che per questa faceva cose miracolose.

ACCLAMAZIONE

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

OMELIA O RIFLESSIONE PERSONALE

SUPPLICA

P Ed ora rivolgiamo la nostra orazione a Cristo, il Figlio di Dio, che è venuto per servire e dare la sua vita. Invochiamolo dicendo: *Resta con noi, Signore.*

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà

- di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia

- e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,

- abbi pietà di noi.

Nella via della pace, della carità e della prosperità

- ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia,

- - sia anche con noi in ogni luogo e via.



O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio,
- in te confido, non sia confuso. Amen.

CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Secondo giorno **Terzo giorno**

Primo giorno

SAN GIROLAMO PIENO DI FIDUCIA NEL SIGNORE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Orphanis Patrem pia quem superni
cura Rectoris dedit, atque egenis
voce poscentum facilem rogari,
rite canamus.

Ferrea solvit manica revinctum
ipsa caelesti rutilans decore
numinis Mater, mediosque duxit
virgo per hostes.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
omnium linguae: veniam benignus
supplicum culpis prece da rogatus
Aemiliani. Amen.

Ant. Benedetto l'uomo che confida nel Signore;
è come albero che dà frutto a suo tempo.

SALMO 1 Le due vie dell'uomo

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, †
non resta nella via dei peccatori *
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia, *
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
che darà frutto a suo tempo: _



le sue foglie non appassiscono *
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, *
ma come pula che il vento disperde
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio, *
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Ant. Benedetto l'uomo che confida nel Signore;
è come albero che dà frutto a suo tempo.

Dalla vita di San Girolamo

(An 15, 1-2)

Questa è la sedia di Girolamo Miani

Credo che fosse giunto all'età di cinquantasei anni, dodici dei quali aveva speso in una vita austera e cristiana, quando piacque al benignissimo nostro Dio, il quale dona eterni beni per piccole fatiche, di chiamarlo alla patria celeste. La divina volontà permise che scoppiasse nel Bergamasco una malattia epidemica, poco conosciuta dai medici, la quale portava alla morte in quattordici o più giorni.

Il santo dimorava allora in valle San Martino insieme a molti dei suoi. A volte si allontanava da loro per ritirarsi tutto solo in una grotta ed immergersi nelle sue contemplazioni.

Durante l'epidemia uno dei suoi contrasse la malattia e in pochi giorni fu ridotto agli estremi. Essendo già in punto di morte, era vegliato, come si usa in tal caso, da molti, tra i quali c'era anche il signor Girolamo. Il moribondo dopo essere stato lungo tempo senza parlare né dar segno di vita, improvvisamente, come se si destasse da un profondo sonno, si levò e come meglio potè, esclamò: «Che cosa mai ho visto!» Essendogli stato chiesto che cosa avesse visto, rispose: «Ho visto una



bellissima sedia avvolta in splendida luce, e sopra la sedia un fanciullo, che reggeva una scritta con queste parole: questa è la sedia di Girolamo Miani». All'udire questo tutti si stupirono, ma più di tutti messer Girolamo.

P O buon Gesù, amore mio e Dio mio,

T in te confido, non sia confuso.

P Preghiamo.

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.



Secondo giorno

ESORTAVA TUTTI
A SEGUIRE LA VIA DEL CROCIFISSO

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Nec pium, letho properante, munus
desiit; certos pietatis almae
liquit haeredes, operis magister
factus et auctor.

Signa, quae vivens numerosa fecit,
jam fruens cesio renovat, salute
conferens, miram bibat aut quis undam,
seu prece poscat.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
omnium linguae: veniam benignus
supplicum culpis prece da rogatus
Aemiliani. Amen.

Ant. In te confido, Signore, e in pace mi addormento

SALMO 4 Rendimento di grazie

Quando t'invoco, rispondimi,
Dio della mia giustizia! †
Nell'angoscia mi hai dato sollievo; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, *
amerete cose vane
e cercherete la menzogna?

Sappiatelo: il Signore
fa prodigi per il suo fedele; *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.



Tremate e più non peccate, *
 nel silenzio, sul vostro letto,
 esaminate il vostro cuore.

Offrite sacrifici legittimi *
 e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, *
 se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Hai messo più gioia nel mio cuore *
 di quanta ne diano a loro
 grano e vino in abbondanza.

In pace mi corico e subito mi addormento, *
 perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Ant. In te confido, Signore, e in pace mi addormento

Dalla vita di San Girolamo

(An 15, 5-10)

*Lasciò la vita mortale
 e se ne andò a godere l'eterna*

Durante l'epidemia Girolamo volle andare a visitare altri luoghi e ai suoi, che cercavano di trattenerlo, rispondeva: «Lasciatemi, perché tra poco né voi, né altri mi vedranno». Quantunque la risposta destasse un preoccupato presentimento nei presenti, nessuno poteva credere che il Signore li volesse privare del loro padre e pastore.

Ma Iddio benignissimo per remunerare le fatiche del suo servo e far sì che non leghiamo la nostra fiducia a nessuna persona, per quanto santa sia, permise che contraesse la stessa malattia pestilenziale. Era la domenica, che la gente del mondo chiama di carnevale, mentre la chiesa la chiama quinquagesima.

Oppresso gravemente dal male, in quattro giorni rese l'anima al suo Creatore. Coloro che erano presenti raccontano che era sostenuto da tale costante forza di spiri-



to, che mai mostrò nessun segno di paura, anzi diceva di aver fatto i suoi patti con Cristo.

Esortava tutti a seguire la via del Crocifisso, a disprezzare il mondo, ad amarsi l'un l'altro ed aver cura dei poveri; assicurava che coloro che compiono tali opere non sono mai abbandonati da Dio.

Facendo queste ed altre simili esortazioni, lasciò la vita mortale e se ne andò a godere l'eterna.

Il Signore per sua bontà la doni anche a noi. Amen.

P Dobbiamo pensare che Dio solo è buono.

T Cristo opera in quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

P Preghiamo.

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.



Terzo giorno

FACEVA INNAMORARE DI CRISTO

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

Ant. Beato chi abita la tua casa, Signore.

SALMO 83 Desiderio del tempio del Signore

Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela *
e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *
esultano nel Dio vivente.



Anche il passero trova la casa *
 e la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
 presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
 mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa: *
 senza fine canta le tue lodi.
 Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio *
 e ha le tue vie nel suo cuore.

Passando per la valle del pianto
 la cambia in una sorgente, *
 anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, *
 finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *
 porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
 Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, *
 guarda il volto del tuo consacrato.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri *
 che mille nella mia casa;
 stare sulla soglia della casa del mio Dio *
 è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

Perché sole e scudo è il Signore Dio; †
 il Signore concede grazia e gloria, *
 non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

Signore degli eserciti, *
 beato l'uomo che in te confida.

Ant. Beato chi abita la tua casa, Signore.



Dalla testimonianza di mons. Giovanni Battista
Guillermi, vicario generale della diocesi di Bergamo

(12 febbraio 1537)

*Era sicuro di sé
come se avesse già il Paradiso in mano*

Penso sarai stato informato sulla morte del nostro Girolamo Miani, valorosissimo capitano dell'esercito di Cristo. Non voglio dilungarmi a descriverti i particolari sul decorso della malattia e del decesso perché ti farei crepare il cuore. L'ultimo giorno dava l'impressione di essere talmente sicuro di sé come se avesse già il Paradiso in mano. Faceva diverse esortazioni ai suoi, sempre col volto così lieto e sorridente da far innamorare di Cristo, come se versasse l'amore di lui su quanti gli stavano intorno. Pareva tanto certo di morire come io sono certo che ti sto scrivendo questa lettera. Diceva di aver messo a posto le sue cose personali e di aver stipulato un patto di alleanza con Cristo. Non lo si udì mai nominare né Venezia, né parenti; d'altro non parlava se non di seguire Cristo.

La vigilia dello scorso Natale era venuto a trovarmi in vescovado, durante l'udienza. Mi si era inginocchiato davanti raccomandandomi la fede in Cristo e chiedendomi perdono. Poi se ne partì, accomiatandosi come se non avessimo dovuto vederci più. E così fu.

È morto a Somasca, dove avevano preso dimora molti gentiluomini di Pavia, Como e Bergamo. Oggi si è fatta la sua commemorazione in alcune delle chiese cittadine, mercoledì si farà il resto, come se fosse morto il Papa o il nostro vescovo.

Egli si era imposto tale austerità e povertà di vita che più non poteva fare. Così è piaciuto a Dio. Tuttavia, sono talmente triste come credo di non esser mai stato per la morte di altra persona.

Il Signore ha tolto a questo gregge alcuni dei suoi principali dirigenti, ma credo non lo abbandonerà. Resto, infatti, in attesa di qualche intervento che egli solo è in grado di compiere con la sua infinita sapienza e onnipotenza.



P Dolcissimo Gesù,
T non essermi giudice, ma salvatore.

P Preghiamo.

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

SUPPLICA

(Si recita ogni domenica alla Valletta)

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

P Rivolgamoci al Signore Gesù con la preghiera di San Girolamo, per ottenere la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di pace con Dio e con i fratelli.

PREGHIERA DI SAN GIROLAMO

T Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.



Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Nella via della pace, della carità e della prosperità mi guidi e mi difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria. L'angelo Raffaele, che era sempre con Tobia, sia anche con me in ogni luogo e via.

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio, in te confido, non sia confuso.

P Confidiamo nel nostro Signore benignissimo e abbiamo vera speranza in lui solo, perché tutti coloro che sperano in lui, non saranno confusi in eterno, e saranno stabili, fondati sopra la ferma pietra; per ottenere questa santa grazia, ricorreremo alla Madre delle grazie, dicendo:

T Ave Maria.

P Ancora ringraziamo il nostro Signore Dio e Padre celeste di tutti i doni e grazie che ci ha fatto e che di continuo ci fa, pregandolo che per l'avvenire si degni di soccorrerci in tutte le necessità sia temporali sia spirituali:

T Padre nostro.

P Preghiamo ancora la Madonna che si degni di pregare il suo diletteissimo Figlio per tutti quanti noi, perché si degni di concederci di essere umili e mansueti di cuore, di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo nostro come noi stessi e perché estirpi i nostri vizi, accresca le virtù e ci dia la sua santa pace:

T Ave Maria.

P Per tutti quelli che si raccomandano alle nostre preghiere, per quelli che pregano Dio per noi e per quelli a cui siamo debitori di preghiera, per i nostri amici e nemici, e per tutti i fedeli defunti:

T Ave Maria.



P Umiliamoci tutti al cospetto del nostro Padre celeste come figli prodighi, che abbiamo dissipato ogni nostro bene spirituale e temporale, vivendo in modo cattivo, e perciò domandiamogli misericordia, dicendo:

T Misericordia, concedi la tua misericordia, Figlio del Dio vivo. O Dio, sii propizio a me peccatore.

CANTO

Dov'è carità e amore ...

PREGHIERA A SAN GIROLAMO

P O San Girolamo, che durante la tua vita terrena hai accolto lo sguardo misericordioso del Signore e con l'aiuto materno di Maria Vergine ti sei rinnovato alla vita di grazia, effondi su di noi la tua protezione e ottienici dal Signore una vera conversione al Vangelo di salvezza.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che sei stato fiamma viva del divino amore per gli orfani e i bisognosi, soccorrendo ogni loro miseria e pena, fa' che sul tuo esempio impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità con cui ci ama Cristo Signore.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che con la tua testimonianza hai rivelato la misericordia e la tenerezza del Padre celeste, accogliendo i fanciulli e i giovani e insegnando loro la via del cielo, continua a guardare con amore di predilezione la nostra gioventù e proteggila da ogni male.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che con lo stesso amore di Cristo ti sei chinato su ogni uomo ferito nel corpo e nello spirito, conforta tutti i nostri fratelli e sorelle ammalati:



dona loro la forza di vivere con fede i momenti di sofferenza, la vittoria sulle malattie, il recupero della serenità e salute, affinché possano tornare presto nella tua Chiesa a lodarti con cuore riconoscente.

T Gloria al Padre.

CANTO

Noi annunciamo la parola eterna ...

PREGHIERA UNIVERSALE

P Celebriamo con gioia Gesù Cristo nostro Salvatore che ha ricolmato dei suoi doni San Girolamo e rivolgiamo a lui la nostra umile supplica:

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per noi, concedici, benigno la tua misericordia.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in San Girolamo, fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello Spirito Santo, concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito, ma per servire, fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che nella tua infanzia hai sperimentato la persecuzione e l'esilio, custodisci i piccoli che



soffrono per la povertà, la guerra o la sventura.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

T Amen.

Oppure:

P O Padre, che hai convertito e rinnovato il tuo servo Girolamo, rendici partecipi del suo ardente desiderio di seguire Cristo crocifisso, perché esprimiamo nella santità della vita e nelle opere di misericordia il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

P O Dio, Padre misericordioso, che in San Girolamo ti sei fatto vicino alla sofferenza dei piccoli e dei poveri, rendici saldi e forti nelle prove per essere annoverati tra i figli che solo in te pongono la loro fede e speranza. Per Cristo nostro Signore.

P O Dio, Padre tenerissimo, che in San Girolamo hai compiuto grandi cose, partecipa anche a noi lo spirito di santità che lo rese padre degli orfani e rifugio dei poveri. Per Cristo nostro Signore.

P Per i meriti e l'intercessione di San Girolamo, vi benedica Dio onnipotente, ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.



- P** Dolcissimo Gesù,
T non essermi giudice, ma salvatore.
P Andiamo in pace.
T Rendiamo grazie a Dio.

BENEDIZIONE DEI BAMBINI

- P** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T men.

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 13-14

- P** In quel tempo furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse: ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: «Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

INVOCAZIONI

- P** Preghiamo insieme e diciamo Ascoltaci. Signore.
T Ascoltaci. Signore.

(da recitarsi da un bambino)

Guidaci nella via della vera vita, ti preghiamo. **R.**

Aiuta tutti i bambini a crescere in sapienza, età e grazia, ti preghiamo. **R.**

Salvacì da ogni pericolo del corpo e dell'anima, ti preghiamo. **R.**

Fa' che custodiamo sempre il dono della tua amicizia: ti preghiamo. **R.**

Proteggi coloro che ci vogliono bene, ti preghiamo. **R.**



Guarda con amore i piccoli e i poveri che soffrono la fame, la malattia e l'abbandono, ti preghiamo. **R.**

Fa' che la pace regni nelle nostre famiglie e in tutto il mondo, ti preghiamo. **R.**

P Il Signore ascolti queste nostre invocazioni e ci venga incontro con la sua benedizione.

P Preghiamo.

Signore nostro Dio, che dalla bocca dei piccoli fai scaturire la lode perfetta del tuo nome, guarda con bontà questi bambini che la fede della Chiesa raccomanda al tuo cuore di Padre.

Dolcissimo Gesù, che nella tua vita terrena accoglivi i fanciulli e li benedicevi e in San Girolamo hai dato alla tua Chiesa un segno della tua predilezione e del tuo amore verso di loro, per la sua intercessione e le sue preghiere volgi il tuo sguardo amorevole su tutti i fanciulli e i giovani: siano difesi da ogni pericolo dell'anima e del corpo, sappiano scoprire le insidie che a loro si tendono e trovino in te la sorgente della vera ed eterna felicità.

Spirito Santo, accompagnali nel cammino della vita, aiutali a crescere in sapienza, età e grazia e possano essere sempre graditi al Padre che è nei cieli.

T Amen.

P Per l'intercessione e i meriti di San Girolamo, vi benedica e vi protegga Dio onnipotente: ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

PREGHIERE A SAN GIROLAMO

i

PER L'UMANITÀ DEL NOSTRO TEMPO

O San Girolamo, come gli uomini d'oggi, tu hai sentito il fascino del potere e l'ebbrezza della forza delle armi. Ma l'umiliazione della prigione, rischiarata dalla tenerezza di Maria, ti ha aperto gli occhi e il cuore e tu hai capito che la roccia della vita è Dio; e Dio è carità, soltanto carità.

Prega per noi, o San Girolamo, prega per l'umanità di questo secolo chiamata urgentemente a scegliere tra la libertà vera della fede in Dio e la schiavitù degli idoli di sempre: denaro, potere, violenza, egoismo.

O San Girolamo, tu hai lasciato con fermezza gli idoli per amare teneramente gli orfani e gli ammalati, convinto che la ricchezza è il dono e non il possesso. Oggi tante persone sono sole in mezzo alla moltitudine, abbandonate in mezzo a premure burocratiche e fredde: Cristo ogni giorno aspetta in loro la nostra risposta d'amore.

Prega, o San Girolamo, affinché ripetiamo davanti al Crocifisso la tua invocazione semplice e luminosa: «Aiutami, Signore, e sarò tuo!».

L'esempio eloquente della tua preghiera, il coraggio sapiente della tua penitenza, il grido della tua infaticabile carità abbiano un'eco fedele nella nostra vita, per essere le braccia e il cuore di Dio. che si chinano sulle ferite delle moderne povertà per guarirle con la verità e la carità. Amen.

(Card. Angelo Comastri)



PER IMITARE L'ESEMPIO DI SAN GIROLAMO

O San Girolamo, durante la tua vita terrena, attirato dalla grazia divina, per imitare il più perfettamente possibile il tuo caro maestro Cristo, ti sei fatto umile e povero: ottienici la grazia di vivere sempre nello spirito delle beatitudini evangeliche.

Con l'aiuto materno di Maria ti sei rinnovato spiritualmente e sei divenuto sostegno e padre degli orfani: aiutaci a vivere fedelmente lo spirito di adozione per il quale ci chiamiamo e siamo realmente figli del Padre.

Ascoltando frequentemente la Parola di Dio, spesso piangevi davanti al Crocifisso e lo pregavi di esserti salvatore e non giudice: ottienici dal Signore che apra gli occhi della nostra cecità e ci doni la grazia di fare penitenza in questo mondo come caparra della misericordia eterna.

O San Girolamo, ti sei fatto fiamma del divino amore per i poveri e i bisognosi, alleviando le loro miserie: fa' che, guardando al tuo esempio, anche noi accogliamo il nostro prossimo con la stessa carità con cui ci ha amato Cristo e ha dato la sua vita per noi.

Nella tua vita, accogliendo i fanciulli e insegnando loro la via del Cielo, hai rivelato agli uomini la misericordia e la tenerezza del Padre celeste: ottieni anche a noi di condividere la loro vita con umiltà e benignità, facendoci piccoli con i piccoli per meglio conoscerli, educarli ed aiutarli nella preparazione alla vita. Amen.

PER OTTENERE IL DONO DELLA CARITÀ

O San Girolamo, che hai saputo riconoscere il volto del Signore nei piccoli e negli ultimi e in loro amarlo e servirlo, prega perché possiamo anche noi vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli e impegnarci lealmente al servizio dei poveri, per essere degni un giorno di contemplare il volto del dolcissimo Gesù nella gioia eterna del cielo. Amen.

PER I BAMBINI

O San Girolamo, segno della predilezione di Dio verso i piccoli, prega per i bambini del mondo perché crescano in sapienza, età e grazia. Intercedi presso il dolcissimo Gesù perché ogni piccolo sia rispettato nella sua dignità di persona e di figlio di Dio e non abbia a subire violenza, abbandono, emarginazione.

Tu che hai offerto la vita a Cristo nel servizio dei fanciulli poveri, volgi su di essi il tuo sguardo pieno di amore perché siano difesi da ogni pericolo e cresca in loro la fede, la speranza e la carità. Amen.

PER I GIOVANI

O San Girolamo, padre degli orfani, amico dei giovani, per la tua ardente preghiera, suscita nel cuore di ogni giovane l'anelito missionario perché divengano annuncio vivente del vangelo.

A coloro che Dio chiama alla sequela del suo Figlio, ottieni dal Signore benignissimo, generosità e costanza, fedeltà e dedizione.

Ai giovani chiamati al matrimonio implora dal dolcissimo Gesù che possano vivere un amore totale nel dono reciproco. Scoprono la bellezza e la fecondità del loro amore ogni giorno di vita.

Ai giovani incamminati su sentieri di morte, ottieni dal Padre misericordioso la conversione e la vera libertà. Amen.

PER LA GIOVENTÙ ABBANDONATA

O San Girolamo, padre degli orfani e della gioventù abbandonata, ti preghiamo per i fanciulli soli, indigenti, quelli che hanno visto odio e divisione, quelli che si comprano da vivere col proprio corpo, coloro che non hanno chi li consoli, quelli che hanno perso ogni speranza.



Ottieni dal dolcissimo Gesù per ciascuno di essi consolazione e speranza e rendi anche noi strumenti di bene, di giustizia e di pace. Amen.

PER LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

O San Girolamo, padre degli orfani e sostegno dei poveri, ti preghiamo per le famiglie e le persone disponibili all'affido. Dilata il loro cuore all'accoglienza; rendile capaci di curare le ferite dei piccoli, di comprendere e di accettare anche le situazioni più compromesse.

Implora per loro dall'Eterno Padre un amore senza riserve e senza attese, ricco di calore e di speranza. Amen.

PER OTTENERE LA GUARIGIONE DEI MALATI

O San Girolamo, immagine della misericordia paterna di Dio nel soccorrere le umane miserie, intercedi per **N.** che è malato. Ottienigli dal Padre Celeste, per Gesù Cristo che ha portato il peso dei nostri dolori, vigore e salute al suo corpo, forza al suo spirito, pazienza nella prova perché, recuperata la salute, possa tornare presto a lodarti pieno di gioia e di gratitudine. Amen.

PREGHIERA DI UN MALATO

O San Girolamo, viva immagine dell'amore misericordioso del Padre verso gli infermi, ascolta la mia preghiera. Implora per me dal Signore, fonte di ogni bene, il dono dello Spirito Santo consolatore per lenire la mia sofferenza. Intercedi per la mia guarigione così che, riacquistata serenità e salute, io possa lodare per sempre il nome benedetto dell'Eterno Padre. Amen.



PER CHI È NELLA PROVA

O San Girolamo, che nella tua vita mortale, come buon samaritano, molte volte ti sei chinato con amore di padre su ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito, ascolta la nostra preghiera e vieni in nostro aiuto: donaci forza e coraggio per affrontare e vivere con fede i momenti di sofferenza, ottienici di superare le prove e riacquistare di nuovo serenità e salute, per lodarti nella tua Chiesa con cuore riconoscente e grato. Amen.